



Ministero dell'istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Ufficio V – A.T. Como - Settore Regionale Ordinamenti e Politiche per gli Studenti
Via Polesine, 13 – 20139 Milano – Codice Ipa: m_pi

Ai dirigenti degli UUSSTT della Lombardia

Ai dirigenti scolastici e ai docenti delle scuole, statali e paritarie, della Lombardia

Ai referenti degli UUSSTT per l'Istruzione Domiciliare

Oggetto: Servizio di Istruzione Domiciliare per gli insegnamenti di ogni ordine e grado – Indicazioni operative per l'anno scolastico 2023/2024

Gentilissimi, com'è noto l'istruzione domiciliare (ID) si propone di garantire il diritto all'apprendimento nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse affetti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico.

Come indicato anche nelle "Linee di indirizzo nazionali", cui si rimanda per maggiori approfondimenti,

<https://miur.gov.it/-/linee-di-indirizzo-nazionali-sulla-scuola-in-ospedale-e-l-istruzione-domiciliare>

spetta all'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno o dello studente, previo consenso dei genitori e dopo loro specifica richiesta, l'attivare un progetto di istruzione domiciliare secondo la procedura e i documenti precisati nel dettaglio nel sito: <https://www.hshlombardia.it/istruzione-domiciliare/> raggiungibile anche dalla pagina dell'USR Lombardia.

Per gli alunni con disabilità certificata (L.104/92), impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il piano educativo individualizzato (PEI).

Specificità del progetto di ID

Un progetto di ID prevede, di norma, un intervento individualizzato al domicilio dell'alunno e dello studente da parte dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza. Pertanto, l'attivazione di un progetto di ID comporta da parte del team dei docenti o del Consiglio di Classe dell'alunno o dello studente l'elaborazione di un progetto personalizzato sostitutivo e integrativo dell'attività didattica ordinaria prevista per la classe di riferimento.

Le indicazioni in merito alla collocazione oraria e spaziale delle attività di ID dovranno essere concordate con la famiglia e/o con il personale sanitario al fine di non impedire eventuali, specifiche terapie connesse.

Le attività di ID prevedono un monte ore massimo così delineato:

- ✓ scuola primaria: massimo 4 ore settimanali
- ✓ scuola secondaria di I grado: massimo 5 ore settimanali



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Ufficio V – A.T. Como - Settore Regionale Ordinamenti e Politiche per gli Studenti

Via Polesine, 13 – 20139 Milano – Codice Ipa: m_pi

- ✓ scuola secondaria di II grado: fino a 6 o 7 ore settimanali

Si ricorda che, purché documentati e certificati, tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico (D.P.R 22 giugno 2009 n. 122; D. Lgs 66/2017, art. 16; D. Lgs 62/2017, art. 22).

In particolari situazioni, quali ad esempio l'impossibilità di accedere al domicilio da parte dei docenti del team o del Consiglio di Classe, nel caso cioè di alunni e di studenti seriamente immunodepressi e/o in attesa di trapianto, si faccia riferimento all'art. 16 del D. Lgs. 66 del 2017, in allegato.

Finanziamenti

Il servizio di ID impegna specifici finanziamenti ministeriali di prossima definizione per il corrente anno scolastico, 23/24.

In considerazione del numero sempre crescente di richieste di interventi in ID, ogni Istituzione scolastica, statale e paritaria, inserirà nel proprio Programma annuale uno specifico progetto per l'ID, e al contempo accompagnerà lo stesso con le specifiche delibere degli organi collegiali competenti. Detto progetto dovrà necessariamente prevedere un accantonamento di fondi necessari a cofinanziare l'eventuale attivazione di uno o più progetti di ID; la quota accantonata potrà provenire da risorse proprie e/o di altri enti.

A conclusione dell'anno scolastico, dopo lo stanziamento dei fondi ministeriali, qualora gli stessi non fossero di entità tale da coprire l'intera spesa dei progetti attivati, il Gruppo tecnico regionale (istituito presso l'USR con il compito di approvare il piano di riparto delle somme stanziato dal Ministero), potrà richiedere ad ogni istituzione un cofinanziamento dei costi del progetto.

Richiesta di attivazione e definizione del progetto di ID

L'attivazione del servizio di ID può avvenire non solo in presenza di gravi patologie quali ad esempio quelle onco-ematologiche, quelle traumatiche, quelle croniche e quelle invalidanti ma anche in presenza di particolari patologie che richiedono terapie prolungate, in genere conseguenti ad ospedalizzazione e tali da impedire la conduzione di una normale vita di relazione. La patologia, nonché l'entità del periodo di impedimento alla frequenza scolastica, devono essere oggetto di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato o da un medico specialista afferente il sistema sanitario pubblico. Nel caso in cui il certificato consegnato provenga da un medico di famiglia o da una struttura privata, sarà cura del Gruppo tecnico regionale stabilirne la validità oppure, eventualmente, chiedere integrazione.

In tali situazioni, a seguito della richiesta dei genitori, il Dirigente dell'istituzione scolastica di appartenenza può richiedere all'USR, per il tramite del Dirigente della scuola Polo, prof.ssa Katia Fiocchetta, l'attivazione di un progetto di ID, secondo la procedura specificata in maniera dettagliata nel sito: www.hshlombardia.it

Si sottolinea come la durata del progetto di ID debba corrispondere al periodo temporale indicato nel certificato rilasciato dall'ospedale - ad esclusione del periodo di degenza ospedaliera - (che deve essere indicato in modo specifico come richiesto dal modello P). Solo gli interventi esplicitamente e chiaramente autorizzati potranno essere successivamente retribuiti, come detto, in tutto o in parte.

I modelli - scaricabili al link www.hshlombardia.it - da compilare per chiedere l'attivazione di un Progetto di ID sono quelli indicati a seguire.

- ✓ Modello S - Certificazione sanitaria ospedaliera o dello specialista di struttura pubblica, che attesti la prevedibile assenza dalle lezioni per periodi superiori ai 30 giorni, anche senza soluzione di continuità.
- ✓ Modello G - Dichiarazione di disponibilità della famiglia dell'alunno o dello studente a ricevere l'ID.



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Ufficio V – A.T. Como - Settore Regionale Ordinamenti e Politiche per gli Studenti
Via Polesine, 13 – 20139 Milano – Codice Ipa: m_pi

Solo questi due modelli dovranno essere con tempestività scansionati e inviati alla scuola Polo tramite l'indirizzo e-mail hshlombardia@pec.it nonché per cc alla segreteria dell'Ufficio V all'indirizzo e-mail DRLO.ufficio5@istruzione.it con oggetto: "Richiesta attivazione progetto ID" a cui andrà aggiunto il codice meccanografico dell'Istituto (ad esempio: "Richiesta attivazione progetto ID xxxxxx").

La Scuola Polo, d'intesa con l'USR Lombardia, invierà ad ogni scuola che avrà presentato un progetto di ID una comunicazione scritta con la funzione di riscontro, eventualmente con indicazione anche dell'eventuale documentazione da fornire a perfezionamento della domanda. Non saranno accettati progetti con documenti incompleti o difformi da quanto richiesto.

Avvio e realizzazione del progetto

Contestualmente alla richiesta di attivazione del progetto di ID, il Consiglio di Classe di secondaria di I e II grado, nel caso di un progetto di ID di durata superiore ai due mesi di lezione, pianificherà un percorso personalizzato. Per rendere omogenee le procedure e facilitare la comunicazione interna ed esterna, si suggerisce di utilizzare il modello PPA, scaricabile dal sito www.hshlombardia.it.

Il modello esplicita le competenze da sviluppare, le discipline coinvolte, i docenti che realizzeranno il percorso didattico, i tempi e le modalità di verifica e di valutazione.

Si ritiene importante che sia individuato un referente di progetto con il compito di coordinare e monitorare le diverse azioni.

Nel caso di progetti attivati a seguito di ricoveri in ospedali in cui è presente la sezione di scuola ospedaliera, il referente di progetto prenderà contatti con i docenti in servizio presso l'ospedale per sincronizzare il percorso formativo - scuola e sezione di scuola in ospedale - e per ricevere tutti gli elementi di valutazione delle attività già svolte in ospedale, secondo anche quanto precisato dal Regolamento sulla valutazione D.P.R. n. 122 del 22.6.2009.

Nella gestione delle diverse fasi del progetto, il Dirigente scolastico o il referente da lui designato avrà cura di seguire la procedura indicata nel sito www.hshlombardia.it e di compilare la modulistica, inserendo nei moduli online i dati richiesti nei campi predisposti.

Rendicontazione del progetto

Al termine del progetto, la scuola che ha effettuato l'intervento trasmetterà immediatamente per via telematica alla Scuola Polo la necessaria rendicontazione, utilizzando i modelli presenti sul sito www.hshlombardia.it

Si ricorda che la rendicontazione dovrà essere sottoposta a visto di conformità da parte dei revisori della scuola polo e successivamente inviata al MI nei tempi richiesti dal Ministero stesso per lo stanziamento dei fondi; pertanto qualora il Dirigente della scuola, che ha attivato il progetto di ID, non provveda alla rendicontazione nei tempi utili, non sarà concesso il finanziamento anche di progetti comunque già attivati e già realizzati.

La Scuola Polo – previa verifica di regolarità – provvederà all'assegnazione della quota lorda spettante (in base alle risorse effettivamente disponibili e ai criteri di ripartizione predefiniti dal Gruppo tecnico regionale) all'Istituzione Scolastica che ha presentato il progetto, la quale liquiderà poi le competenze ad ogni singolo docente. Tali competenze saranno liquidate sulla base della tariffa oraria prevista dai contratti vigenti; in particolare per le scuole paritarie sarà cura del Dirigente scolastico o del Gestore il dichiarare l'entità effettiva di tale quota oraria. Eventuali inesattezze, una volta rilevate, potranno essere oggetto di controllo da parte degli organi competenti.

Precisazioni

Le scuole potranno retribuire con risorse finanziarie specifiche, ove effettivamente assegnate dal MIM, soltanto le ore di docenza svolte per il servizio di ID, secondo il progetto autorizzato dall'USR per il tramite della scuola polo. Non potranno essere retribuite attività di sostegno, destinate a studenti in situazione di

E-mail: DRLO.Ufficio5-Ordinamenti-PolitichePerGliStudenti@istruzione.it - PEC: drlo@postacert.istruzione.it

Codice Univoco per la Fatturazione Elettronica: HKPE39 – C.F.:97254200153

Sito internet: <https://usr.istruzioneelombardia.gov.it>



Ministero dell'istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Ufficio V – A.T. Como - Settore Regionale Ordinamenti e Politiche per gli Studenti
Via Polesine, 13 – 20139 Milano – Codice Ipa: m_pi

disabilità, né attività di coordinamento, progettazione o altro; non potranno altresì essere riconosciute spese di missione e/o eventuali attività di segreteria.

Ovviamente tali compensi – qualora ammissibili e ritenuti necessari – potranno essere liquidati dalle singole scuole attingendo a risorse proprie.

Si ricorda che costituisce un impegno delle scuole nei confronti degli alunni e degli studenti iscritti, secondo il diritto all'istruzione, il provvedere alla progettazione degli interventi con i propri insegnanti o eventualmente con insegnanti delle scuole viciniori, previa definizione di intese tra i dirigenti scolastici delle scuole interessate del territorio.

Nel sottolineare il diritto all'ID per gli alunni e per gli studenti – sia frequentanti la scuola pubblica sia iscritti a scuola paritaria - colpiti da malattia, anche al fine di poter godere di una proficua continuità scolastica e relazionale, si confida nella consueta collaborazione delle SS.LL.



Ministero dell'istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Ufficio V – A.T. Como - Settore Regionale Ordinamenti e Politiche per gli Studenti
Via Polesine, 13 – 20139 Milano – Codice Ipa: m_pi

Referenti:

Referente Ufficio V USR
Servizio regionale Ordinamenti scolastici e politiche per gli studenti
Prof.ssa Monica Capuzzi
02.574627283
monica.capuzzi@posta.istruzione.it

Referente Ufficio V – USR Lombardia – UST di Como
Servizio regionale Ordinamenti scolastici e politiche per gli studenti
Prof.ssa Emanuela D'Ambros
Emanuela.dambros@posta.istruzione.it

Scuola Polo Regione Lombardia Liceo Statale "MAFFEO VEGIO"
Referente dirigente scolastica, prof.ssa Katia Fiocchetta
via G. Carducci, n. 1/3 – 26900 Lodi (LO) – 0371.420361
e-mail hshlombardia@gmail.com – PEC hshlombardia@pec.it

Referente regionale per l'Istruzione domiciliare
già dirigente scolastica, prof.ssa Laura Fiorini
Laura Fiorini laurafiorini1122@gmail.com

DIRIGENTE DELL'UFFICIO V
Marco BUSSETTI

Allegati:

- D.M. 461 del 6 giugno 2019
- Linee di indirizzo nazionali
- D. Lgs. 66 del 2017

Responsabile del Procedimento: Marco Bussetti

Referente: MC
02/574627283 - VOIP: 80703
monica.capuzzi@posta.istruzione.it



Ministero dell'istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Ufficio V – A.T. Como - Settore Regionale Ordinamenti e Politiche per gli Studenti
Via Polesine, 13 – 20139 Milano – Codice Ipa: m_pi